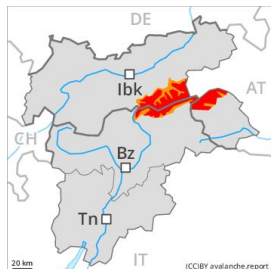


## Grado Pericolo 4 - Forte



**Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione**  
per Venerdì il 27.12.2019



Linea del bosco

Dopo un lungo periodo di maltempo, in questa prima giornata di sole si raccomanda prudenza.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più pericolosamente grandi e instabili. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, altrimenti sui pendii ripidi principalmente ad alta quota e in alta montagna. Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Con l'umidificazione sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi alle quote di bassa e media montagna.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

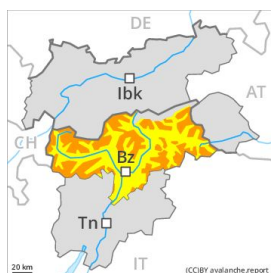
Sono caduti in molte regioni da 40 a 60 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia a tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

Alle quote di bassa e media montagna la neve è umida.

### Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, leggero calo del pericolo di valanghe.

## Grado Pericolo 3 - Marcato



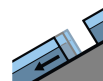
**Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione**  
per Venerdì il 27.12.2019



Neve ventata



Linea del  
bosco



Valanghe di  
slittamento



2400m

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Le condizioni al di fuori delle piste sono parzialmente critiche.

L'attuale situazione valanghiva richiede molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Già un singolo appassionato di sport invernali può molto facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni. Sono consigliate una grande attenzione e la massima prudenza. Saranno possibili valanghe spontanee, specialmente sui pendii carichi di neve ventata, come pure sui pendii soleggiati ripidi. Gli accumuli di neve ventata sono situati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni così come ad alta quota e in alta montagna. Con il vento proveniente da nord di forte intensità, il giorno di Santo Stefano il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 4 "forte" e nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. Principalmente al di sotto dei 2400 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di piccole e medie dimensioni.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Soprattutto nelle regioni settentrionali, è caduta un po' di neve. Sono caduti da 10 a 30 cm di neve, localmente anche di più. Il legame con la neve vecchia degli accumuli di neve ventata è sfavorevole. Specialmente nelle zone in prossimità delle creste, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

## Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe. Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.